

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 1 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza: **Pyganic 1.4.**

Forma del prodotto: miscela.

Codice prodotto: -

Denominazione IUPAC: -

Altri mezzi di identificazione

Denominazione secondo l'allegato VI del Reg. 1272/2008: -

Numero CAS: -

Numero CE: -

Numero di registrazione REACH: -

Numero CIPAC: -

Identificatore unico di formula (UFI): -

Altro: -

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti

Insetticida a base di piretro per uso agricolo. Prodotto fitosanitario per uso professionale.

Usi sconsigliati

Ogni uso non riportato in etichetta.

Ragioni per cui l'uso è sconsigliato

Prodotto per uso esclusivo in agricoltura, ogni altro impiego è pericoloso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

CBC (Europe) S.r.l.

Indirizzo/Casella postale:

Via Zanica 25

ID paese/Codice di avviamento postale/Luogo:

24050 Grassobbio (BG), Italia

Numero di telefono:

+39-035-335313

Fax:

+39-035-335334

Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS:

biogard_sdsondemand@pec.it

Contatto nazionale:

infobiogard@cbceurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze:

118 emergenza sanitaria.

Centri Antiveneni (CAV):

1. **800.88.33.00 CAV Bergamo**, ASST Papa Giovanni XXIII, piazza OMS 1, Bergamo.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 2 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

2. **02-66101029 CAV Milano**, ASST Ca' Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano.
3. **0382-24444 CAV Pavia**, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, via S. Maugeri 10, Pavia.
4. **800.011.858 CAV Verona**, AOUI di Verona sede di Borgo Trento, piazzale A. Stefani 1, Verona.
5. **055-7947819 CAV Firenze**, AOU Careggi, via Largo Brambilla 3, Firenze.
6. **06-49978000 CAV Roma**, Policlinico Umberto I, viale del Policlinico 155, Roma.
7. **06-3054343 CAV Roma**, Policlinico Agostino Gemelli, largo A. Gemelli 8, Roma.
8. **06-68593726 CAV Roma**, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, piazza Sant'Onofrio 4, Roma.
9. **081-5453333 CAV Napoli**, A.O.R.N. Antonio Cardarelli, via A. Cardarelli 9, Napoli.
10. **800.183.459 CAV Foggia**, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia.

Orario: 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Altri commenti (es. lingua del servizio telefonico): Italiano.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Reg. 1272/2008:

Il prodotto è classificato:

Sensibilizzante per la pelle, categoria 1B, H317.

Tossicità acuta per gli organismi acquatici, categoria 1, H400.

Tossicità cronica per gli organismi acquatici, categoria 1, H410.

Informazioni sulla classificazione:

La classificazione e l'etichetta sono basati su studi tossicologici effettuati sulla sostanza attiva (sostanza) e/o sul prodotto (miscela).

La classificazione e l'etichetta riguardanti i rischi sull'inquinamento delle acque sono basati su studi eco tossicologici effettuati sulla sostanza attiva (sostanza) e/o sul prodotto (miscela).

Il prodotto è valutato e classificato usando i metodi e i criteri di seguito riportati riferiti all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Pericoli fisici: determinati mediante dati di valutazione basati sui metodi o sulle norme di cui alla parte 2 dell'allegato I.

Pericoli per la salute e pericoli per l'ambiente: dati di valutazione tossicologica ed ecotossicologica basati sui metodi o sulle norme di cui alle parti 3, 4 e 5 dell'allegato I.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, dei consigli di prudenza P e delle indicazioni di pericolo EUH: vedere sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Pittogrammi di pericolo:



Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 3 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Avvertenza: Attenzione

Componenti pericolosi da indicarsi in etichetta: -

Indicazioni di pericolo:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza:

P261: Evitare di respirare i vapori.

P280: Indossare guanti e indumenti protettivi.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Informazioni di pericolo supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto deve essere maneggiato in accordo con l'etichetta e le istruzioni riportate nella scheda di sicurezza.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di:

- 5 metri per pomodoro, melanzana, zucca, zucchini, melone, cocomero, cetriolo, peperone, crisantemo e leguminose;
- 10 metri per fragola, cavolo e vite (applicazione precoce);
- 20 metri per vite (applicazione tardiva), pomacee e drupacee (applicazione tardiva), agrumi;
- 30 metri per pomacee e drupacee (applicazione precoce).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Sezione non pertinente, il prodotto non è una sostanza o una nanoforma.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Prodotto fitosanitario formulazione concentrato emulsionabile (EC).

Sostanza attiva: Piretrine.

Modo d'Azione (MoA): IRAC 3A.

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 4 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Nome della sostanza	n. d'indice	n. CE	n. CAS	Registrazione REACH	% (p/p)	Classificazione Reg. 1272/2008	SCL, Fattore M, STA
Piretrine	613-022-00-6	232-319-8	8003-34-7	Non soggetto a registrazione	1.4% p/p (= 12,9 g/L) (purezza 480 g/kg)	Acute Tox. 4, H302/H312/H332 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	H400: Fattore M=100 H410: Fattore M=10

Note: per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, dei consigli di prudenza P e delle indicazioni di pericolo EUH: vedere sezione 16.

Sezione non pertinente, il prodotto non contiene una nanoforma.

Nome della nanoforma	-	
	valore	Unità
Distribuzione dimensionale delle particelle	d10	-
	d50	-
	d90	-
Forma e rapporto d'aspetto delle particelle	-	
Cristallinità	-	
Funzionalizzazione o trattamento della superficie	Agenti	-
	Processo	-
Area specifica superficiale	-	
Informazioni aggiuntive	-	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: In caso di intossicazione o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Evitare il contatto diretto con pelle e occhi.

I sintomi derivanti dall'intossicazione possono manifestarsi dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio e/o disturbi gravi o persistenti, chiamare il medico e/o il pronto soccorso per i consueti interventi di pronto soccorso.

Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

Informare la persona contattata col nome completo del prodotto, il tipo e la quantità di esposizione tenendo a disposizione l'etichetta della miscela. Descrivere eventuali sintomi e seguire ogni consiglio fornito.

In caso di avvelenamento degli animali, contattare il veterinario.

Via di esposizione	Intervento immediato	Intervento successivo	Manovre o sostanze da evitare
Inalatoria	Aerare l'ambiente. Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio.	Somministrare ossigeno. Ventilazione con ambu. Consultare un medico.	Evitare il contatto diretto tramite respirazione bocca-bocca; utilizzare un dispositivo di barriera.
Cutanea	Rimuovere gli indumenti. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Assicurarsi che l'acqua sia fresca.	Lavare abbondantemente la cute con acqua e sapone. Se sono presenti sintomi, visita medica urgente. Consultare un medico.	Evitare di rimuovere le sostanze chimiche a mani nude.
Per contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua	Se sono presenti sintomi, visita medica urgente.	Evitare di rimuovere qualsiasi sostanze

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 5 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

	per almeno 15-20 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre. Assicurarsi che l'acqua sia fresca. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto.	Proteggere con garze imbevute di soluzione sterile. Consultare un medico.	chimiche dagli occhi.
Per ingestione	Se la persona è cosciente, evacuare il materiale dalla faringe. Se la persona esposta vomita spontaneamente, posizionarla di fianco in posizione di ricovero.	Somministrare acqua assicurandosi che sia fresca. Consultare un medico.	Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Non somministrare niente ad una persona incosciente.

Note: per i dispositivi di protezione consigliati vedere sezione 8.2.

Protezioni individuali per il primo soccorritore:

Il primo soccorritore deve essere fornito di dispositivi di protezione personale (vedere sezione 8.2). Prestare attenzione alla protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Piretro blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.

Sintomi a carico del sistema nervoso centrale: tremori, convulsioni, atassia, irritazione delle vie aeree; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

Effetti acuti:

Cute: edemi cutanei.

Naso: non noti.

Occhi: non noti.

Prime vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea.

Polmoni: non noti.

Effetti cronici:

Cute: non noti.

Sistema nervoso: tremori, convulsioni, atassia.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere sezione 4.1.

Terapia: sintomatico e di rianimazione. In caso di contatto con la pelle, un agente terapeutico altamente efficace per l'esposizione alla piretrina è il Tocoferolo Acetato (Vitamina E).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

Agire in conformità con il piano di emergenza interno e con le schede informative sulle azioni da intraprendere dopo un incidente o altre emergenze.

Gli estintori e gli idranti a parete (piccole stazioni di irrigazione) sono necessari in numero sufficiente e devono essere disponibili e di facile accesso in tutte le aree.

Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione. In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 6 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

medesimi con acqua, anche successivamente allo spegnimento dell'incendio. Se è possibile, rimuovere i contenitori dall'area di incendio senza rischi. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per estinguere il fuoco; tutti i mezzi d'estinzione utilizzati per la lotta antincendio devono essere smaltiti in modo adeguato.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non è raccomandabile l'utilizzo di acqua corrente come mezzo d'estinzione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione o la decomposizione termica possono generare vapori tossici: ossidi di carbonio e idrocarburi. La loro inalazione è molto pericolosa a concentrazioni elevate e/o in ambienti ristretti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni antincendio:

Prestare attenzione quando si lotta contro un incendio chimico.

Lottare contro le fiamme da una posizione distanziata e sicura.

Non respirare i fumi.

Raffreddare i contenitori chiusi esposti al fuoco. Se possibile rimuoverli del luogo dell'incendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Protezioni durante la lotta antincendio:

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Equipaggiamento:

- maschera con autorespiratore

- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Indossare appropriati mezzi di protezione: tuta, guanti, occhiali, maschera per bocca e/o viso. Evitare il contatto diretto con la pelle e gli occhi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Contenere e/o arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Qualora possibile operare sopra vento.

Per chi interviene direttamente:

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 7 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare appropriati mezzi di protezione: tuta, guanti, occhiali, maschera per bocca e/o viso. Evitare il contatto diretta con la pelle e gli occhi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Contenere e/o arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Evitare la formazione di polveri.

Qualora possibile operare sopra vento.

Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

Procedure di emergenza:

Evacuare l'area.

Evitare il contatto di pelle e occhi con il prodotto.

Assicurare un'adeguata ventilazione e contenere qualsiasi fuoriuscita con materiale assorbente per prevenire di contaminare il sistema fognario e le falde acquifere.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6.2. Precauzioni ambientali

Vanno osservate le normali precauzioni per il maneggiamento dei prodotti chimici.

Non riutilizzare l'imballaggio del prodotto. Smaltire l'imballaggio, i rifiuti e i residui dell'emergenza in accordo con i regolamenti locali e nazionali sulla salute e sulla sicurezza ambientale.

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità locali responsabili; in caso di perdita non circoscritta informare le autorità locali responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Fermare la fuoriuscita sigillando i contenitori che perdono. Utilizzare appositi equipaggiamenti per coprire ogni scarico ed evitare inquinamento ambientale.

Usare materiale assorbente (sabbia, diatomee, segatura, argilla, altro materiale non combustibile), o panni e materassini assorbenti per prevenire lo spandimento della fuoriuscita. Se possibile, recuperare il prodotto.

Per ripulire:

Per piccole fuoriuscite, dopo aver assorbito il prodotto raccogliere il materiale e porlo in appositi contenitori per prodotti chimici chiusi e adeguatamente etichettati. Sigillare i contenitori e maneggiarli adeguatamente. Cercare di non creare polvere e pulire l'area con acqua dopo aver rimosso qualsiasi residuo. Non permette la dispersione delle acque contaminate negli scarichi. Sciacquare con acqua l'attrezzatura. Smaltire i rifiuti in accordo con i regolamenti locali e nazionali.

Altre informazioni:

Controllare altre procedure locali d'emergenza.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni relative alla manipolazione sicura, vedere sezione 7. Per informazioni relative ai dispositivi di protezione individuali consigliati, vedere sezione 8. Per informazioni riguardanti la modalità di gestione dei rifiuti, vedere sezione 13.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 8 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni:

Misure per prevenire incendi: conservare nell'imballo originale in un luogo fresco e asciutto. Tenere il contenitore chiuso quando non in uso. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Misure per prevenire formazione di aerosol e polveri: conservare nel contenitore originale e tenerlo chiuso quando non in uso.

Misure per proteggere l'ambiente: conservare nel contenitore originale e tenerlo chiuso quando non in uso.

Raccomandazioni generali sull'igiene:

Lavarsi le mani accuratamente subito dopo l'utilizzo del prodotto e prima di lasciare il luogo di lavoro. Finito l'utilizzo del prodotto rimuovere immediatamente i dispositivi di protezione individuale lavando l'esterno dei guanti di protezione. Gli indumenti contaminati non devono uscire dall'ambiente di lavoro. Lavarli accuratamente e cambiarli con abiti puliti. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non mangiare, bere o fumare mentre si utilizza questo prodotto.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro nocivi. Ricordare l'applicabilità dell'Allegato IV sezioni 2.1 e 2.2.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni di magazzino:

Tenere lontano da calore, scintille, fiamme, luce diretta del sole e altre possibili fonti di ignizione. Non forare o incenerire il contenitore. Tenere il prodotto lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici. Conservare in un luogo fresco e asciutto. Non esporre il prodotto a temperature estreme e proteggere dal gelo e dalla luce solare diretta.

Materiali di imballaggio:

Utilizzare il contenitore originale.

Requisiti per i locali di magazzino:

Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Non sono previsti altri usi specifici oltre a quelli riportati nella sezione 1.2. Leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto prima dell'uso.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del preparato commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attività cui la sostanza o il preparato sono destinati e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 9 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Nel caso di piccola fuoriuscita accidentale di materiale negli impianti di produzione, le misure standard di protezione e i DPI proteggono adeguatamente i lavoratori e la loro salute.

Nome sostanza: piretro	Numero EC: 232-319-8	Numero CAS: 8003-34-7		
Media ponderata in un tempo di riferimento di 8 ore (TWA): 1 mg/m ³				
Limiti per esposizioni di breve durata/limiti di escursione (STEL): -				
Valori limite biologici/valori guida biologici (BLV/BGV): -				
Valori limite di esposizione (DNELs)				
Via d'esposizione	Effetto acuto locale	Effetto acuto sistemico	Effetto cronico locale	Effetto cronico
Orale	Non richiesto			
Inalazione	pericolo identificato non	pericolo identificato non	pericolo identificato non	pericolo identificato non
Cutanea	pericolo identificato non	pericolo identificato non	pericolo identificato non	pericolo identificato non
Note: (i) pericolo identificato ma limiti di esposizione (DNEL) non disponibili, (ii) esposizione non prevista (iii) pericolo non identificato.				
Valori limite per l'ambiente (PNECs)				
Obiettivo di tutela ambientale	PNEC			
Acque dolci	pericolo non identificato			
Sedimenti d'acqua dolce	pericolo non identificato			
Acqua di mare	pericolo non identificato			
Sedimenti marini	pericolo non identificato			
Avvelenamento secondario via catena alimentare	pericolo non identificato			
Impianti trattamento delle acque reflui	pericolo non identificato			
Suolo	pericolo non identificato			
Atmosfera	pericolo non identificato			
Note: (i) pericolo identificato ma limiti di esposizione (PNEC) non disponibili, (ii) esposizione non prevista (iii) pericolo non identificato.				

Note: per i contaminanti atmosferici considerare l'applicabilità dell'art. 223, comma 1, lett. D, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Devono essere adottate le normali misure di precauzione. Stazioni per il lavaggio devono essere disponibili nelle immediate vicinanze per una qualsiasi esposizione accidentale. Assicurare un'adeguata ventilazione.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono presentare il marchio CE e sottostare agli standard richiesti dall'Unione Europea.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 10 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4



Protezione di occhi e volto: È consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto. Non utilizzare lenti a contatto.

Protezione della pelle: Indossare abiti e guanti protettivi contro gli agenti biologici e chimici, almeno di tipo 6-B in accordo con la EN ISO 374-1/A1 e EN 16523-1+A1 / EN ISO 374-1/A1 e EN ISO 374-2. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione in nitrile o neoprene devono soddisfare le specifiche della Direttiva 89/686/CEE e la norma EN 374. Indossare abiti ISO EN 27065.

Protezione delle vie respiratorie: non necessaria in condizioni normali. Utilizzare una ventilazione meccanica durante la manipolazione del prodotto in spazi chiusi. Potrebbe essere necessario un sistema di aspirazione dell'aria locale.

Pericoli termici: non necessaria in condizioni normali.

Controlli di esposizione ambientale:

Lo scarico nell'ambiente è severamente proibito. Non contaminare acque di superficie e falde acquifere. Il prodotto è realizzato con materiale biodegradabile. Tenere lontano da cibarie, bevande e mangime. Seguire i regolamenti applicati a livello nazionale ed europeo sulla protezione ambientale; considerare l'applicabilità dell'art. 225 comma 2 d.lgs. 81/08 e s.m.i.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico: liquido viscoso.
- Colore: colore ambrato.
- Odore: dolce.
- Punto di fusione/punto di congelamento: dato non disponibile.
- Punto d'ebollizione o punto iniziale e intervallo di ebollizione: dato non disponibile.
- Infiammabilità (gas, liquidi e solidi): non infiammabile.
- Limite inferiore e superiore di esplosività: non esplosivo.
- Punto di infiammabilità: > 93.3 °C (metodo TTC, TAG in vaso chiuso).
- Temperatura di autoaccensione (gas e liquidi): dato non disponibile.
- Temperatura di decomposizione: dato non disponibile.
- pH: 6.45 (sol. 5% acqua).
- Viscosità: 23.7 cPS a 24 °C (viscosimetro Brookfield).
- Solubilità: Parzialmente miscibile in acqua, solventi aromatici e distillati di petrolio. Miscibile in alcol.
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log K_{ow}): dato non disponibile.
- Tensione di vapore: dato non disponibile.

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 11 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

- p) Densità e/o densità relativa: 0.922 g/ml a 20 °C.
- q) Densità di vapore relativa (gas e liquidi): più pesante dell'aria.
- r) Caratteristiche delle particelle (solidi): dato non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

- a) Esplosivi: non esplosivo.
- b) Gas infiammabili: dato non applicabile.
- c) Aerosol: dato non applicabile.
- d) Gas comburenti: dato non applicabile.
- e) Gas sotto pressione: dato non applicabile.
- f) Liquidi infiammabili: non infiammabile, dato non applicabile.
- g) Solidi infiammabili: dato non applicabile.
- h) Sostanze e miscele autoreattive: dato non applicabile.
- i) Liquidi piroforici: dato non applicabile.
- j) Solidi piroforici: dato non applicabile.
- k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: dato non applicabile.
- l) Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua: dato non applicabile.
- m) Liquidi comburenti: non ossidante.
- n) Solidi comburenti: dato non applicabile.
- o) Perossidi organici: dato non applicabile.
- p) Sostanze o miscele corrosive per i metalli: dato non applicabile.
- q) Esplosivi desensibilizzanti: dato non applicabile.

Altre caratteristiche di sicurezza:

- a) Sensibilità meccanica: dato non applicabile.
- b) Temperatura di polimerizzazione autoaccelerata: dato non applicabile.
- c) Formazione di miscele polvere/aria esplosive dato non applicabile.
- d) Riserva acida/alcalina: dato non applicabile.
- e) Velocità di evaporazione: dato non applicabile.
- f) Miscibilità: dato non applicabile.
- g) Conduttività: dato non disponibile.
- h) Corrosività: dato non disponibile.
- i) Gruppo di gas: dato non applicabile.
- j) Potenziale di ossido-riduzione: dato non disponibile.
- k) Potenziale di formazione di radicali: dato non disponibile.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 12 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

l) Proprietà fotocatalitiche: dato non disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni e nelle condizioni riportate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun particolare rischio di reazioni pericolose in condizioni normali. Reazioni pericolose di polimerizzazione non sono conosciute. Il prodotto non è esplosivo e non possiede proprietà ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare temperature troppo calde o troppo fredde, fiamme libere e luce solare intensa e diretta.
Evitare fonti di accensione, radiazioni o di elettricità statica.

10.5. Materiali incompatibili

Immagazzinare separatamente da ossidanti, perossidi, acidi e basi forti.
Conservare nel contenitore originale.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto pericoloso di decomposizione se immagazzinato secondo le disposizioni indicate.
La combustione e la decomposizione termica possono generare vapori tossici: ossidi di carbonio e idrocarburi. La loro inalazione è molto pericolosa a concentrazioni elevate e/o in ambienti ristretti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta:

DL₅₀ (orale, ratto):

Miscela: > 2000 mg/kg b.w.

DL₅₀ (cutanea, ratto):

Miscela: > 2000 mg/kg b.w.

CL₅₀ (inalatoria, ratto):

Miscela: > 2.33 mg/L per 4 ore.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea (coniglio): non irritante; l'irritazione scompare in 72 ore. Indice di irritazione cutanea = 1.58.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare (coniglio): non irritante; l'irritazione scompare in 72 ore.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea (porcellino d'india): sensibilizzante a livello cutaneo.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali: Nessuna evidenza di mutagenicità nel test di Ames, saggio di aberrazione cromosomica o saggio di sintesi non programmata del DNA (sostanza piretro).

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 13 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

- f) Cancerogenicità: dato non disponibile.
- g) Tossicità per la riproduzione: NOEL = 100 ppm per tossicità parentale e neonatale (ratto). Non ci sono stati effetti su nessuno dei parametri riproduttivi (estratto di piretro).
- h) Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: dato non disponibile.
- j) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: dato non disponibile.
- k) Pericolo in caso di aspirazione: dato non disponibile.

Conclusioni: il prodotto è classificato Skin Sens. 1B.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con sistema endocrino:

Nessun'informazione disponibile.

Altre informazioni:

Nessun'informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità Acuta:

Uccelli:

Colinus virginianus

Sostanza piretro: LD₅₀ acuta orale > 2000 mg/kg, LC₅₀ = 5620 mg/kg per 5 giorni.

Anas platyrhynchos, 5 giorni

Sostanza piretro: LC₅₀ > 5620 mg/kg.

Mammiferi (orale, ratto):

Miscela: DL₅₀ > 2000 mg/kg b.w.

Pesci:

Oncorhynchus mykiss, 96 h, flusso continuo

Sostanza piretro: CL₅₀ = 5.2 µg/L.

Bluegill Sunfish, 96 h, flusso continuo

Sostanza piretro: CL₅₀ = 10 µg/L.

Sheepshead Minnow, 96 h, flusso continuo

Sostanza piretro: CL₅₀ = 16 µg/L

Fathead Minnow, tossicità cronica

Esposizione nelle prime fasi dello sviluppo nel vairone a testa grossa: NOEC = 1.9 µg/L.

Invertebrati acquatici

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 14 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Daphnia magna, 48 h, flusso continuo
Sostanza piretro: $CE_{50} = 12 \mu\text{g/L}$, $NOEC = 0.86 \mu\text{g/L}$.

Mysidacea, 96 h, flusso continuo
Sostanza piretro: $CL_{50} = 1.4 \mu\text{g/L}$.

Alghe acquatiche:

Dato non disponibile.

Api (*Apis mellifera*, contatto):

Sostanza piretro: $CL_{50} = 0.022 \mu\text{g/ape}$.

Artropodi non bersaglio:

Dato non disponibile.

Macrorganismi nel suolo:

Dato non disponibile.

Microrganismi nel suolo:

Dato non disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica:

La miscela e i suoi componenti sono rapidamente degradati in acqua e nel suolo.

Eliminazione fisica- e fotochimica:

Stabile all'idrolisi per 30 giorni, si degrada rapidamente durante la fotolisi in acqua diretta (emivita 11.8 ore) e la fotolisi nel terreno (emivita 12.9 ore).

Biodegradazione:

Il metabolismo aerobico nel terreno è rapido (emivita di circa 4 giorni) e il metabolismo anaerobico nel terreno è più lento (emivita di circa 86 giorni).

Il metabolismo aerobico acquatico è rapido (emivita di circa 10.5 giorni) e il metabolismo anaerobico acquatico è più lento (emivita di circa 86 giorni).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua ($\log K_{ow}$): vedere sezione 9.1.

Fattore di bioconcentrazione (BCF):

Il fattore di bioconcentrazione era di 471x nell'intero corpo del pesce persico sole esposto.

12.4. Mobilità nel suolo

Distribuzione nota o prevista nei comparti ambientali:

Si assorbe rapidamente in sabbia, suolo franco sabbioso, suolo franco limoso e suolo franco argilloso, e presenta bassa mobilità.

Tensione superficiale:

Dato non disponibile.

Assorbimento/Desorbimento:

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 15 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Si assorbe rapidamente in sabbia, suolo franco sabbioso, suolo franco limoso e suolo franco argilloso.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun'informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto importante o pericolo critico noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

La miscela, in caso di smaltimento tal quale, deve essere classificata ai sensi della Direttiva 2008/98/CE e del Regolamento (UE) n 1357/2014 e s.m.i.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Prodotto/Imballaggio contaminato:

Prodotto: Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla miscela dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo. In conformità del D.Lgs. 152/2006 e, se necessario, previa consultazione del gestore del sito e/o con l'Autorità responsabile, il prodotto può essere portato in un sito di smaltimento dei rifiuti o impianto di incenerimento.

Imballaggio: I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

Codice rifiuti/ designazione dei rifiuti secondo LoW: dato non disponibile.

Trattamento dei rifiuti-informazioni rilevanti:

Smaltire i contenitori puliti in maniera compatibile con la sicurezza ambientale e in accordo con i regolamenti locali e nazionali.

Informazioni pertinenti sullo smaltimento delle acque reflue:

È severamente vietato lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

Altre raccomandazioni di smaltimento:

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 16 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza. Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella sezione 8.

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-Numero UN: 3082.

IATA-Numero UN: 3082.

IMDG-Numero UN: 3082.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (piretro)

IATA- Nome Spedizione: ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (piretrine pure)

IMDG- Nome Spedizione: ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (piretrine pure).

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 9.

Cod. Classificazione: 9 + P.A.



ADR-Etichetta/marcatura:

IATA-Classe: 9.

IATA-Etichetta: 9.

IMDG-Classe: 9.

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR- Gruppo Imballaggio: III Tunnel Code (-).

IATA- Gruppo Imballaggio: III

IMDG-Gruppo Imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

IMDG-Inquinanti marini: Si.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Disposizioni speciali: 274-335-375-601

IATA-Passenger Aircraft: 964

IATA-Cargo Aircraft: 964

IATA-ERG: 9L

IMDG-EMS: F-A, S-F

IMDG- Codice di stivaggio: A

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dato non applicabile.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 17 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE:

Regolamento (CE) 1107/2009.

Regolamento 1272/2008 (CLP).

Regolamento 1907/2006 (REACH).

Direttiva 2012/18/UE.

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso:

Autorizzazioni: No. 12566 del 12.03.2005 del Ministero della Salute

Restrizioni d'uso: -

Lista SVHC: nessun componente della miscela è nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti.

Direttiva 2012/18/UE: -

Altri Regolamenti UE:

-

Altre Norme Italiane:

-

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Data di revisione: -

Elenco modifiche: -

Principali fonti bibliografiche:

Regolamento (CE) 1107/2009 del Parlamento Europeo e modifiche.

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e modifiche.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e modifiche.

Direttiva 2012/18/UE del parlamento europeo e modifiche.

Regolamento trasporti in accordo a ADR, RID, IMDG e IATA e modifiche.

Le fonti dei dati fisici, tossici ed eco-tossici sono indicate direttamente nella corrispondente sezione.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

ADN: Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways.

BLV/BGV: Biological limit values/biological guidance values – Valori limite biologici/valori guida biologici.

BCF: Bioconcentration factor – Fattore di bioconcentrazione.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 18 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

CAS: Chemical Abstract Service number.

CLP: Classification, Labelling Packaging Regulation – Regolamento per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio.

DNEL: Derived No-effect level – Valori Limiti di Esposizione.

DPI: Dispositivi di protezione personale.

ECHA: European Chemicals Agency – Agenzia Chimica Europea.

EC-Number: EINECS and ELINCS Number.

ICAO/IATA: International Civil Aviation Organization/International Air Transport Association.

IMO/IMDG: International Maritime Organization/International Maritime Dangerous Goods Code.

IUPAC: International Union for Pure Applied Chemistry.

CL₅₀: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.

DL₅₀: Dose letale per il 50% della popolazione testata.

LoW: List of Wastes – Elenco dei rifiuti.

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance – Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No 1907/2006.

STA (o ATE): Stima della tossicità acuta (Acute Toxicity Estimate).

STEL: Short-term limits/excursion limits – Media ponderata in un tempo di riferimento di 8 ore.

STOT: Specific Target Organ Toxicity – Tossicità acuta per organi bersaglio.

(STOT) RE: Repeated Exposure – Esposizione ripetuta.

(STOT) SE: Single Exposure – Esposizione singola.

vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative – Molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

SVHC: Substances of Very High Concern – Sostanza estremamente preoccupanti.

TWA: Eight-hour time weighted average – Limiti per esposizioni di breve durata/limiti di escursione.

Indicazioni di pericolo (numero e testo integrale):

H302: Nocivo se ingerito.

H312: Nocivo per contatto con la pelle.

H332: Nocivo se inalato.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza (numero e testo integrale): vedere sezione 2.1.

P261: Evitare di respirare i vapori.

P280: Indossare guanti e indumenti protettivi.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Versione attuale: 1.0, data 07.02.2022

Sostituisce versione: -, data -

Paese: IT
Pagina 19 di 19

Denominazione commerciale: Pyganic 1.4

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Informazioni di pericolo supplementari (numero e testo integrale): vedere sezione 2.1.

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Indicazioni sulla formazione:

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento (CE) 878/2020 e al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali incluso anche il database delle sostanze registrate sotto REACH, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Le presenti informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.